



## Ci hanno raccontato...

### SETTIMANA MISSIONARIA nella PROVINCIA BAVARESE

La settimana missionaria nella Provincia Bavarese si svolge ogni due anni e interessa di volta in volta metà dei centri della Provincia.

Nel 2008 la settimana missionaria si è svolta all'insegna del tema „Con i Fatebenefratelli del Vietnam – Per il Centro di Riabilitazione di Tan Bien“ nei seguenti centri:

Bad Wörishofen, domenica, 20 aprile;  
Regensburg, mercoledì, 23 aprile;  
Straubing, giovedì, 24 aprile e venerdì, 25 aprile;  
Gremsdorf, domenica, 27 aprile.



Il responsabile dell'animazione missionaria della Provincia, Fra Alfons M. Höring, ha presentato il progetto nel mese di marzo 2008 nell'ambito di un incontro della Commissione per la Pastorale della Salute svoltosi a Straubing, al quale hanno partecipato rappresentanti di tutti i centri della Provincia Bavarese. Ai centri, nei quali si sarebbe svolta la settimana missionaria, Fra Alfons ha distribuito CD contenenti informazioni (testi ed immagini) sul Vietnam in generale e sul progetto in particolare.



Le stesse informazioni sono state trasmesse anche alla rivista della Provincia Bavarese 'MISERICORDIA'.

Nell'edizione di aprile la rivista ha presentato il Vietnam e il progetto con un servizio lungo cinque pagine corredato di numerose fotografie. Inoltre, con lo stesso articolo, sono stati pubblicati la lettera di lancio della campagna per il Vietnam del Padre Generale e un modulo di pagamento con cui si poteva partecipare via posta alla campagna.

La settimana missionaria è stata gestita nei singoli centri dai rispettivi Consigli Pastoralisti con modalità e criteri diversi:

A Bad Wörishofen, il Consigliere Generale Fra Vincent Kochamkunnel, che ha presentato il progetto in tutti i centri, ha illustrato l'iniziativa durante l'eucaristia domenicale. È seguito un mercatino e un brunch a base di caffè e torte donate. L'introito di entrambi le iniziative è andato a favore del progetto Vietnam. La giornata si è conclusa con una presentazione Powerpoint sul progetto realizzata da Fra Vincent.

A Regensburg sono stati allestiti, sia nell'ospedale generale che nella clinica pediatrica dei Fatebenefratelli, dei mercatini nonché una tombola che metteva in palio come premio principale una bicicletta. I fondi raccolti sono andati al progetto. Fra Vincent ha illustrato inoltre il progetto con una presentazione powerpoint agli allievi della scuola per infermieri generici e della scuola per infermieri pediatrici. È seguito un dialogo con gli allievi, al quale i giovani hanno partecipato con entusiasmo.

A Straubing, dove l'Ordine gestisce tre centri, la settimana missionaria si è fermata per due giorni. Sono state celebrate apposite eucaristie missionarie e si sono tenute varie presentazioni Powerpoint. Inoltre Fra Vincent ha illustrato il progetto in un ginnasio locale durante l'ora di religione. Anche qui è seguito un dialogo al quale i giovani hanno preso parte con grande interesse. Ha avuto luogo anche un incontro serale informativo per la comunità parrocchiale.



Nel centro per disabili di Gremsdorf l'iniziativa è stata inaugurata domenica, 27 aprile, a partire dalle ore 09.00 con un ricco brunch. Contemporaneamente è stato allestito un mercatino. Il ricavo di entrambe le manifestazioni è andato al progetto. A conclusione della giornata è stata celebrata un'eucaristia che gli operatori e i residenti del centro hanno animato con grande entusiasmo. Al posto dell'omelia, Fra Vincent ha illustrato il progetto con una presentazione Powerpoint.



## AREA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PROVINCIA ANDALUSA

Dopo l'ultimo Capitolo provinciale, la Provincia andalusa ha deciso di potenziare l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Infatti, nella gestione di questa attività, è stato compiuto un notevole salto qualitativo. Questo progresso inizia con la creazione, presso la Curia provinciale andalusa, dell'Area della cooperazione internazionale e con la professionalizzazione di un'attività che è sempre esistita, ma veniva tradizionalmente affidata a Fratelli o Collaboratori che integravano il loro lavoro nei centri con il lavoro volontario in questo campo. Questa professionalizzazione va intesa non solo come una maggiore incisività dal punto di vista, tra l'altro, delle risorse umane, ma come uno strumento per generare e sostenere un'attività pianificata, efficace e benefica per la società nel suo insieme.



Oggi nella Provincia andalusa la gestione della Cooperazione internazionale è affidata congiuntamente ai Fratelli e ai professionisti, segnatamente ad un Coordinatore provinciale e un Responsabile di area, con l'appoggio del governo della Provincia per lo svolgimento delle loro funzioni.

L'Area nasce con la premessa che la collaborazione con i paesi poveri

fa parte dell'identità dell'Ordine e, pertanto, deve avere un maggior peso nel funzionamento della Provincia. L'obiettivo consiste nel passare dalla visione assistenziale dei centri alla visione tipica di un'organizzazione internazionale e solidale.

Come primo provvedimento, l'Area della Cooperazione internazionale ha realizzato una notevole opera di sensibilizzazione sociale e di informazione che ha consentito a tutti gli organi decisionali della Provincia di avere una maggiore conoscenza della dimensione internazionale dell'Ordine, delle sue Fondazioni per la cooperazione internazionale e del modo in cui ciascun centro può contribuire a rendere più dinamica la Cooperazione internazionale in ambito provinciale. Un'opera di sensibilizzazione sociale che, oltre a suscitare un maggiore coinvolgimento, ha fatto conoscere ai dirigenti che hanno meno anzianità nell'Ordine, un'ulteriore sfaccettatura della nostra azione sociale.

Tutto ciò si è tradotto in una serie di obiettivi comuni ai vari centri che cercano un impegno di lavoro fattibile e compatibile con la loro attività ordinaria. Allo stato attuale, il risultato è che tutti i centri della Provincia andalusa, guidati dai rispettivi Comitati Direttivi, si sono impegnati a lavorare in modo continuativo su tre linee d'azione: cooperazione allo sviluppo, aiuti umanitari, sensibilizzazione sociale.



Per garantire una maggiore operatività alle azioni di solidarietà internazionale, i centri hanno adottato un sistema di organizzazione interna che

prevede la presenza di una persona, il più delle volte un membro del Comitato Direttivo, che funge da “ponte” tra il centro e l’Area della Cooperazione internazionale della Curia provinciale. Questa persona ha anche la responsabilità di incentivare e coordinare il raggiungimento degli obiettivi in materia di cooperazione internazionale.

In questa dinamica, il ruolo dell’Area della Cooperazione internazionale della Curia provinciale consiste nel coordinare, e non centralizzare, l’attività di cooperazione internazionale della Provincia, lasciando sempre spazio all’iniziativa dei centri, iniziativa che incoraggerà e faciliterà fornendo loro il sostegno professionale sotto forma di informazioni, formazione, orientamento o risorse materiali.

Conferenze, mostre fotografiche, organizzazione di eventi per la sensibilizzazione sociale e la raccolta di fondi, partecipazione dei lavoratori ad azioni di volontariato internazionale, sono alcuni esempi delle attività programmate e realizzate per rendere più dinamico questo aspetto dell’azione sociale dell’Ordine e ottenere una partecipazione più attiva dei Collaboratori ed per attuare quanto

stabilito dal Documento capitolare attuale, sempre in collaborazione e in coordinamento con le nostre due ONGD (Juan Ciudad e Salud para Todos).

Nel febbraio scorso, un gruppo di otto persone, tra cui Fratelli Superiori, amministratori e membri dei vari Comitati Direttivi, ha cominciato ad elaborare il PIANO STRATEGICO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. Il disegno del futuro auspicato dalla Provincia in questo campo e una diagnosi della situazione attuale, si tradurranno in un Piano d’azione per i prossimi anni. Questo piano, insieme a quello delle altre Aree, verrà inserito nel Piano Strategico della Provincia andalusa. In tal modo, ci si propone di far sì che l’Area della Cooperazione internazionale faccia parte della vita della Provincia e tutti i professionisti vengano sensibilizzati rispetto ad altre necessità, favorendo così la solidarietà.



## Curia Provincial Bética ORDEN HOSPITALARIA SAN JUAN DE DIOS

